

Furto in casa: il processo a Sergio Domenichini non si farà

Pubblicato: Martedì 7 Maggio 2024



“Non luogo a procedere poiché gli elementi acquisiti non consentono una ragionevole previsione di condanna”. Imputato era **Sergio Domenichini**, condannato per l’omicidio della pensionata **Carmela Fabozzi** di Malnate, a processo dinanzi al giudice monocratico di Varese per il reato di furto.

Tuttavia il giudice ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere appunto per l’assenza di elementi sufficienti a prevedere una condanna: l’uomo è gravato da ergastolo e la persona offesa è deceduta.

Si tratta di una donna che abitava a **Lavena Ponte Tresa** e che nell’estate del 2022 aveva denunciato un furto di cntnti e preziosi nella sua abitazione per il quale il sospettato era proprio Domenichini. Un particolare: la persona oggetto del furto era una iscritta all’associazione **Anteas**, la stessa dove Domenichini prstava attività di volontaria to per trasporto anziani per esami e commissioni e di cui si era servita la vittima dell’omicidio di Malnate.

Nel corso del processo in corte d’Assise era emerso il furto di gioielli della signora, monili poi secondo l’accusa rivenduti ad un compro oro per pagarsi il coso di un soggiorno sull’Adriatico.

L’avvocato di Domenichini, **Francesca Cerri**, è riuscita ad ottenere dunque il non luogo a procedere per il suo assistito.

di ac andrea.camurani@varesenews.it

